



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/24 DEL 2.8.2006

Oggetto: Programma di ricerca sanitaria finalizzata – anno 2006. Individuazione delle finalità e delle aree tematiche di intervento. Approvazione dell'invito alla presentazione dei progetti. € 1.500.000.

L'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che le LL.RR. n.1 e n. 2 del 24 febbraio 2006 hanno autorizzato la spesa complessiva di € 1.500.000 per il finanziamento del programma regionale di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2006.

Al riguardo l'Assessore sottolinea che l'obiettivo generale del programma di ricerca sanitaria finalizzata è la promozione di iniziative e di attività di ricerca volte all'acquisizione di conoscenze tecnico-scientifiche immediatamente utilizzabili per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'appropriatezza dell'assistenza erogata dal Servizio Sanitario Regionale.

La ricerca sanitaria può concorrere ad accelerare il processo di riqualificazione del Sistema Sanitario Regionale attraverso progetti di diffusione delle conoscenze scientifiche con riguardo sia alla diagnosi che alla cura delle principali patologie, sia ai modelli di funzionamento dei servizi sanitari.

Pertanto l'Assessore propone che i progetti di ricerca finanziabili siano orientati a contribuire al perseguimento degli obiettivi di salute e di sistema delineati nella proposta di Piano Regionale dei Servizi Sociali e Sanitari, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 51/9 del 4 novembre 2005, in discussione presso la Commissione Salute del Consiglio Regionale, ed in particolare:

- a. contrastare le patologie che colpiscono con frequenza la popolazione sarda e rispetto alle quali il sistema dei servizi deve consolidare le proprie capacità di intervento in termini di prevenzione, di diagnosi e di cura;
- b. sviluppare le strategie per la riqualificazione dell'assistenza, sulla base dei criteri di qualità della risposta nei diversi territori e di equità nell'accesso alle prestazioni.



Conseguentemente sono individuate due macroaree di intervento, l'una concernente la ricerca biomedica, direttamente collegata agli obiettivi di salute, l'altra riguardante l'organizzazione dei servizi socio-sanitari, collegata agli obiettivi di sistema:

1. Area della ricerca biomedica, finalizzata alla lotta contro le patologie con maggior incidenza epidemiologica e ad alta specificità per la Sardegna, allo scopo di rispondere in maniera adeguata ai bisogni di salute degli utenti da parte del Servizio Sanitario Regionale.

I settori di intervento, indicati come prioritari per l'anno 2006, sono i seguenti:

- a) Oncologia.
 - b) Malattie cardiovascolari.
 - c) Diabete mellito e malattie dismetaboliche.
 - d) Malattie neurodegenerative.
 - e) Malattie rare.
 - f) Area Veterinaria (sanità animale – sicurezza alimentare).
2. Area della ricerca sanitaria, finalizzata a migliorare la qualità dell'assistenza, la continuità delle cure e la sperimentazione di modelli di riorganizzazione dei servizi, articolata nei seguenti ambiti di intervento:
 - a) Definizione e sperimentazione di modelli di organizzazione e di erogazione di servizi di emergenza/urgenza.
 - b) Definizione e sperimentazione di un modello organizzativo e di funzionamento del punto unico di accesso, in coerenza con le disposizioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 7/5 del 21 febbraio 2006.
 - c) Individuazione e sperimentazione di forme di collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel processo di governo della domanda di prestazioni sanitarie, finalizzata al contenimento delle liste d'attesa.

Vista l'esperienza dell'anno 2005 e la necessità di promuovere la ricerca in entrambe le aree d'intervento individuate, l'Assessore propone che le risorse disponibili vengano assegnate in eguale proporzione (50%) ai progetti ascrivibili alle due macro aree di ricerca.

L'Assessore conferma, al fine di garantire la trasparenza del procedimento amministrativo, la necessità di predisporre un invito alla presentazione dei progetti che disciplini nel dettaglio:

1. le finalità, le aree tematiche e la durata dei progetti;



2. i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;
3. le modalità e i termini di presentazione dei progetti;
4. i motivi di esclusione;
5. i criteri di ammissibilità, di valutazione e selezione dei progetti;
6. la Commissione tecnica per la valutazione dei progetti;
7. le modalità di erogazione fondi;
8. le spese ammissibili;
9. gli obblighi e le responsabilità dei beneficiari dei finanziamenti;
10. il monitoraggio e la valutazione dei risultati intermedi e finali.

Al fine di favorire la presentazione di progetti di qualità e di promuovere la collaborazione tra i diversi Enti, le proposte dovranno essere preventivamente valutate dai soggetti proponenti sulla base dei criteri indicati nella presente deliberazione. Conseguentemente, il numero dei progetti presentabili da ciascun Ente è definito come segue.

Le Università, previa selezione interna, potranno concorrere con un numero massimo di proposte di ricerca pari a 10, riguardanti entrambe le aree d'intervento indicate nel presente provvedimento. Le Aziende sanitarie potranno presentare un numero di progetti non superiore a 3, di cui almeno uno afferente all'area della ricerca sanitaria; gli altri Enti di ricerca potranno partecipare con un numero di progetti non superiore a 2.

L'invito alla presentazione dei progetti (allegato 1) insieme allo "schema di domanda di finanziamento" (allegato 2) ed alla "scheda progetto" (allegato 3) costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Allo scopo di garantire la corretta valutazione dei progetti, è istituita, con decreto dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, una Commissione tecnica che ha il compito di esprimere un giudizio di merito sugli stessi in base ai parametri indicati di seguito e di proporre una graduatoria di quelli ammissibili a finanziamento.

La Commissione tecnica sarà composta da cinque esperti di comprovata competenza ed esperienza scientifica in materia di ricerca biomedica e sanitaria.

I criteri di ammissibilità e di valutazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- Rispondenza con le finalità e gli obiettivi del presente programma di ricerca.
- Capacità del progetto di promuovere la cooperazione fra i diversi soggetti operanti nel settore.



- Completezza e qualità del progetto proposto.
- Innovatività e originalità della proposta.
- Rilevanza e potenziale applicabilità dei risultati.
- Qualificazione del responsabile della ricerca.
- Capacità di attrarre finanziamenti (nazionali e internazionali).

I progetti ammessi al finanziamento saranno oggetto di monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post.

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dalla Commissione tecnica, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, approverà il programma con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, e constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso in merito parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di approvare le finalità e le aree tematiche di intervento del Programma di ricerca sanitaria finalizzata – anno 2006 così come esplicitate in premessa;
- di approvare la ripartizione delle risorse disponibili nella misura del 50% per ciascuna delle aree di intervento;
- di approvare l'invito alla presentazione dei progetti, di cui agli allegati 1, 2 e 3 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale per l'adozione degli adempimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru